

le deliberazioni, massimamente de' gli affari scabrosi, intervenissero gli *Anziani* o *Savj*, eletti per la lor Prudenza e onoratezza dal Popolo, de' quali anche nel Governo Aristocratico sempre fu fatta singolare stima ed uso. Perciò anticamente la Laurea Dottorale era assai più prezata, e gli stessi Nobili con particolar cura attendevano allo studio delle Leggi per poscia addottorarsi; perchè così erano poi più facilmente ammessi a gl' intimi Consigli della Repubblica, e gloriosa cosa riputavano essi di essere chiamati *Dottori* e *Cavalieri*. La sperienza nondimeno sempre mostrò, che meglio si governarono le Città, quando i soli Nobili, o pure i Nobili e il Popolo con animi concordi e podestà temperata regolarono gli affari. Certamente esaminato il Governo de' soli Nobili, o del solo Popolo, si troverà per lo più essersi raccolti maggiori frutti di saviezza e felicità dal Reggimento de' primi, che dall' altro. S' introdusse ancora in que' tempi il costume, che quantunque andassero d'accordo Nobili e Popolari nel Governo della Repubblica, pure non vi si ammettevano que' Nobili, che in potenza andavano innanzi agli altri. Imperocchè temevano troppo, che non restasse affai libertà a' voti e alle deliberazioni de' Cittadini, se si concedeva qualche autorità ne' Consigli a persone, che abbondavano di ricchezze, d'amici, e dipendenti; e però di superbia. Per questo si escludevano dal Consiglio, come specialmente apparisce da gli Atti antichi della Città di Modena, dove sono espressamente nominate le Famiglie più potenti, che non doveano aver parte nel Governo. Lo stesso fu praticato in Brescia nel 1330. come scrisse Jacopo Malvezzi nella Cronica di quella Città Tom. XIV. *Rer. Ital.* Nè mancavano in altre Città esempli di somigliante cautela.

---

## DISSERTAZIONE CINQUANTESIMATERZA.

### *Della Istituzione de' Cavalieri, e dell' Insegne, che noi chiamiamo Arme.*

**F**RA i costumi de' Secoli barbarici, uno, particolarmente allora in gran credito, ci si presenta; ma che da gran tempo è andato in disuso, e che solamente fa bella comparsa nella Storia d' allora. Voglio dire l' istituzione de' *Militi*, ora appellati *Cavalieri*. Già vedemmo nella *Differt. XXVI.* che specialmente presso gl' Italiani si dava il nome di *Militi* a i Soldati, che militavano a cavallo nelle guerre, laddove i chiamati oggidì Fanti, e Soldati a piè, erano appellati *Pedites*, e da taluno *Plebei Milites*. Ma sotto altro significato, e di lunga mano più nobile, fu